

UNA NUOVA SPECIE DI BLASTOPHAGA DELLE ISOLE  
MARQUESAS<sup>1 2</sup>

per

GUIDO GRANDI

DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI ENTOMOLOGIA DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Ho ricevuto dal Signor E. P. Mumford 6 Agaonidi raccolti nelle Isole Marquesas. Il materiale, conservato a secco, comprende solo femmine e si trova in condizioni poco buone e poco adatte ad uno studio moderno e preciso. Mi è stato tuttavia possibile di individuare in esso una nuova specie di *Blastophaga* che qua sotto viene descritta ed illustrata.

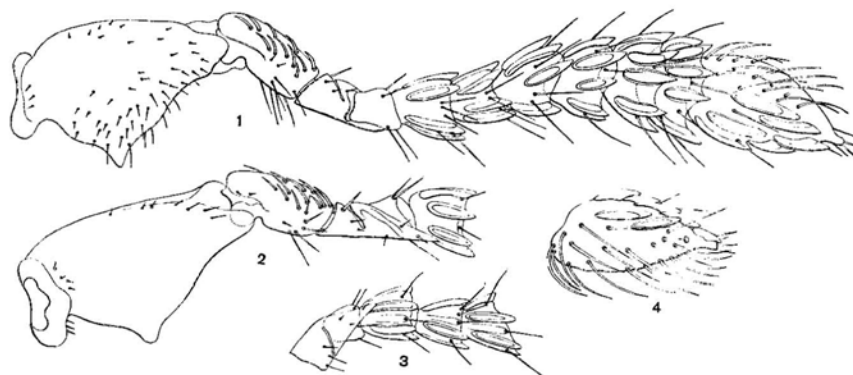


FIGURA I.—*Blastophaga mumfordi*, n. sp.: 1, antenna di un individuo di Uahuka; 2, i primi cinque articoli della stessa veduti dalla faccia opposta; 3, articoli 3-7 dell'antenna di un esemplare raccolto a Hivaoa; 4, l'ultimo articolo della stessa.

***Blastophaga (Valentinella) Mumfordi*, n. sp.**

Femmina. *Colore* fondamentale umbrino castagno, con la porzione anteriore del capo, i primi 3 articoli delle antenne, le mandibole con le loro appendici, le regioni pleurosternali del torace e le zampe isabellini slavati di melleo (esemplari conservati a secco e semiimmersi nella gomma).

*Capo*. *Cranio* (fig. II, 1) distintamente più largo (occhi compresi) che lungo. Il maggior diametro delle orbite è evidentemente più lungo delle rispettive guance. Tricotassi e chetotassi come nella figura citata.—*Antenne* (fig. I, 1-4) di 11 articoli liberi. Lo scapo è più lungo che largo e sporge, più indietro della metà della sua lunghezza, in una prominenza odontoide assai vistosa. Esso è fornito di numerosi peli brevi, e, prossimamente dopo la strozzatura, si allarga in una porzione di notevole ampiezza. Il 2° articolo, un po' più lungo di due volte la sua larghezza, è poco sporgente sullo scapo. Setole come nella figura. Il 3° articolo è distintamente, ma parzialmente, diviso in due parti, delle quali quella bratteiforme sorpassa l'estremità distale del 4° articolo, che è circa tanto lungo quanto largo. Il 5° articolo non è molto più voluminoso del precedente

<sup>1</sup> Pacific Entomological Survey Publication 8, article 22. Issued November 10, 1938.

<sup>2</sup> 41° Contributo alla conoscenza degli Insetti dei Fichi.

e risulta fornito di una serie di sensilli celoconici modestamente sporgenti oltre il suo margine distale. Se ne vedono, più o meno completamente, 4 per ogni faccia. Il 6° articolo assomiglia al precedente, ma è un po' più stretto. Il 7° si avvicina talora al 6° e talora al 5°. Gli articoli 8°, 9° e 10° sono simili fra loro, più larghi che lunghi, e forniti di una serie (4-5 per faccia) di sensilli celoconici sensibilmente prominenti oltre il margine distale di ciascun articolo. L'11° è grande, a forma di pina, lungo circa come i tre precedenti, non pedunculato, coi sensilli che si vedono nella figura. Chetotassi come nelle figure.—*Mandibole* (fig. II, 2 e 3) fornite di numerose e lunghe setole distribuite come lo mostra la figura, e col dente apicale di notevoli dimensioni. Il processo prossimale è un po' più lungo della mandibola e presenta 8-10 laminette rilevate trasverse. —*Mascelle* come nella fig. II, 4, e con 2 setole subdistali. *Labbro inferiore* con 2 setole distali.

*Torace. Pronoto* fornito di numerosi peli distribuiti particolarmente nelle zone laterali. —*Mesonoto* provvisto dei seguenti peli lunghetti (negli esemplari esaminati, naturalmente): 2 (1 per parte) laterali e subposteriori nello scuto; 8-9 in ogni scapola; 7-9 in ogni ascella; 7-8 nello scutello. Vi sono inoltre 5 microchete spiniformi presso il margine interno di ciascun processo alare anteriore. La *regione sterno-pleurale mesotoracica* mostra quattro gruppi di setoline: 2 submediali di 5-6 elementi ciascuno e 2 sublaterali e subanteriori di 10 elementi circa ciascuno; le due espansioni laterali del prepetto hanno 2-3 brevi peli ciascuna; l'espansione di ogni mesopleura, adiacente all'epimero e connessa intimamente con l'area che differenzia il processo alare mesopleurale, presenta 4 peli brevissimi in una serie marginale.—*Metanoto* con 2 serie (1 per lato) anteriori e laterali di 4-5 minuti peli ciascuna, e con 3-4 peluzzi in ogni processo alare.

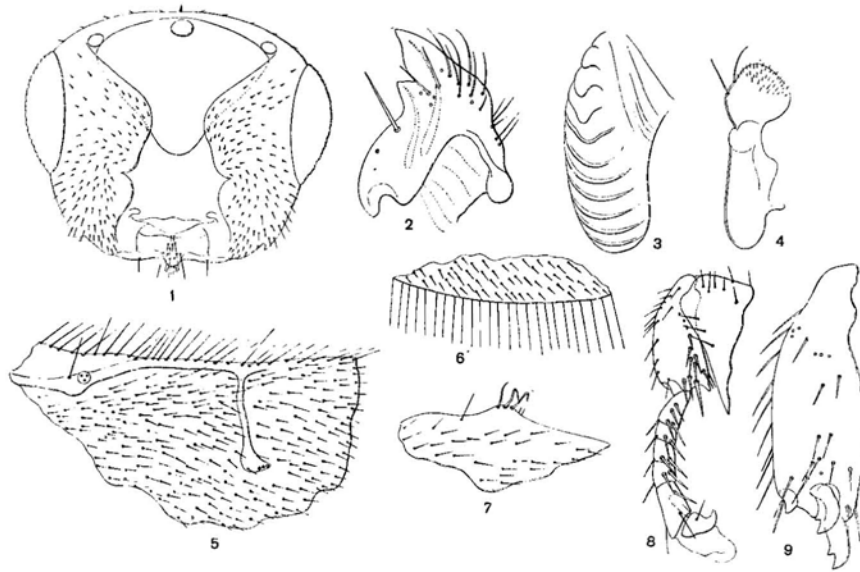


FIGURE II.—*Blastophaga mumfordi*, n. sp: 1, cranio veduto di faccia (es. di Hivaoa); 2, mandibola senza processo prossimale veduta dal dorso (es. di Hivaoa); 3, processo prossimale della stessa mandibola; 4, una mascella veduta di lato (es. di Nukuhiva); 5, porzione di un'ala anteriore (es. di Uahuka); 6, porzione della regione marginale posteriore della stessa ala; 7, porzione di un'ala posteriore per mostrare gli *hamuli* (es. di Nukuhiva); 8, porzione del femore, tibia, tarso e pretarso di una zampa anteriore (es. di Uahuka); 9, tibia di una zampa posteriore veduta dalla faccia esterna (es. di Uahuka).

*Ali anteriori* (fig. II, 5-6). La venatura marginale è circa tanto lunga quanto la stigmatica, che è quasi normale al margine costale dell'ala e fortemente espansa alla sua estremità distale, ove possiede 3 sensilli. Della v. postmarginale è accennato solo un breve tratto. Peli della cuticola alare fitti e di sensibile lunghezza; quelli della frangia come nella figura. — *Ali posteriori* (fig. II, 7). Setole ed "hamuli" come nella figura.

*Zampe*. Quelle anteriori (fig. II, 8) e quelle posteriori (fig. II, 9) hanno le caratteristiche rappresentate nelle figure.

*Addome*. La porzione sporgente della terebra è un po' più lunga del gastro.

Cinque esemplari femmine conservati a secco, delle Isole Marquesas (Oceano Pacifico): 3 esemplari raccolti da LeBronnec & H. Tauraa ad Uahuka, Penau Ridge, 2,010 ft., il 2 marzo 1931; 1 esemplare raccolto da Mumford & Adamson a Nukuhiva, Tunoa Ridge, 3,485 ft., il 22 ottobre 1929; 1 esemplare raccolto pure da Mumford & Adamson ad Hivaoa, Matauuna, 3,760 ft., il 24 luglio 1929.

Un sesto esemplare, pervenutomi senza testa e con grande approssimazione riferibile alla medesima specie, è stato catturato nella stessa località citata per i primi tre (Uahuka, Penau Ridge).

Nelle Isole Marquesas vegeta un *Ficus* endemico, il *Ficus marquesensis* F. Brown. Molto probabilmente la *B. munnfordi* si evolve nei suoi ricettacoli.

Sono stato un po' incerto se inscrivere la specie ora descritta nel sottogenere *Valentinella*, ma ho finito col decidermi in senso affermativo, riservandomi di ritornare sulla questione allorchè sarà possibile studiare altri individui in migliori condizioni e il sesso maschile. Questa *Blastophaga* è, ad ogni modo, bene distinta da tutte le altre conosciute.

I 2 esemplari raccolti a Nukuhiva e a Hivaoa hanno 7 peli alle ascelle anzichè 9 come quello esaminato di Uahuka. L'esemplare raccolto a Hivaoa presenta il 7° articolo delle antenne simile al 6° e non al 5° come si verifica negli esemplari di Uahuka e di Nukuhiva. Detti reperti fanno supporre l'esistenza di varietà insulari, delle quali si potrà trattare solamente quando avremo a disposizione materiale più abbondante.